

go da parte di un Duce di Stato provocherebbe certamente critiche e censure da parte del pubblico, riguardo dei motivi per i quali detto avvocato verrebbe assunto: e perciò ha concluso prospettando l'opportunità di una sistemazione dell'avv. Morpurgo presso qualche Duce privato.

A questa risposta S' Ecc. Bastianini ha replicato con la lettera 23 maggio, pervenuta ieri sera dopo la riunione del Comitato, e della quale il Presidente dà lettura al Consiglio. - Le anzidette lettere sono allegare agli atti.

Con quest'ultima lettera S' Ecc. Bastianini, facendo presente che il Duce ha dato ordini per una sistemazione del Morpurgo, richiede che allo stesso venga affidato un incarico di natura legale, con un emolumento di alcune lire cinquemila mensili.

Al riguardo il Presidente osserva: che l'assunzione del Morpurgo, come consulente interino, violerebbe la legge razziale, in ossequio alla quale questo Istituto ha dovuto allontanare dai propri uffici tutti gli ebrei, ivi compreso il Vice Direttore Generale Aulron;

che non sarebbe possibile avvalersi del patrocinio legale dell'avv. Morpurgo, in quanto la legge fa divieto agli ebrei di Stato di farsi rappresentare